

Questo documento è adottato da tutta la Comunità Educante. E' consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione da parte della Coordinatrice che ne è garante.

Firma della Coordinatrice

.....

Vertemate con Minoprio 14 Gennaio 2016



Scuola Dell'Infanzia Paritaria
"Maddalena di Canossa"
Via Mazzini ,12
20070 Vertemate con Minoprio (CO)
Tel e fax.: 031/900093
E-mail: maddascuolavert@virgilio.it



**PROGETTO EDUCATIVO
D'ISTITUTO**

P.E.I.

PREMESSA

Il presente Progetto Educativo esprime e definisce l'identità della Scuola Paritaria dell'Infanzia, "Maddalena di Canossa " di Vertemate con Minoprio (CO)

Questo documento, fondamentale nella Scuola Cattolica, esplicita i valori evangelici e carismatici nonché le coordinate giuridiche e pedagogiche che supportano percorsi e processi educativi e didattici nell'osservanza della normativa vigente

Da esso pertanto scaturiscono le linee guida e le scelte operative del Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) che è il documento di quanto la scuola offre nel dinamismo della progettualità.

Esso intende essere punto di riferimento e di confronto per tutti quanti chiedono di far parte della Comunità Educante.

di un bambino o di un gruppo per ottenere traguardi importanti e significativi per la crescita personale.

Per questo la progettualità è lo strumento di lavoro e di identificazione della Scuola.

2.2. Verifica e valutazione

Sono processi complessi e personalizzati dentro il più generale processo educativo di apprendimento.

Nella valutazione formativa sono coinvolti le Insegnanti e i Genitori in una collaborazione attiva e proficua per la valorizzazione della PERSONA

2.1. Progettualità educativa e didattica:

La progettualità educativa e didattica è il nucleo sostanziale di quanto la scuola offre nel suo dinamismo che confluisce nella Progettazione e nelle Unità di lavoro che comprendono ogni attività.

Queste tengono conto sia delle capacità e potenzialità di ogni bambino, sia delle pratiche didattiche più idonee per raggiungere i traguardi di competenza.

In pratica si considera attraverso quali aspetti di mediazione, di tempo, di luogo, di qualità, di quantità, di relazione, di azione, si può inserire la storia personale

A. IDENTITA' DELLA SCUOLA

1. E' SCUOLA CATTOLICA

La persona di Gesù Cristo, il Maestro, è il fondamento e il modello del Progetto Educativo.

Essere Scuola Cattolica significa pensare ed operare nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno, facendosi consapevolmente e responsabilmente carico del compito istituzionale ed educativo prioritario di ***accogliere, istruire ed educare*** indistintamente tutti gli alunni.

2. E' SCUOLA CANOSSIANA

Dalla passione educativa di Maddalena di Canossa e dal Suo grande amore per la promozione integrale dell'uomo, la Scuola elabora il suo peculiare stile educativo, fondato sul dialogo, sull'accoglienza e approccio personale, sull'amore e predilezione per i più deboli, i diversamente abili, "ipoveri di oggi" cioè coloro che non hanno valori o riferimenti educativo—affettivi.

Da qui si trae alimento per una educazione personalizzata e, nel contempo, condivisa da tutte le persone comunque coinvolte nel processo formativo. Nella nostra scuola si opera con uno stile che privilegia:

- l'ascolto e il dialogo , come via fondamentale per la formazione della persona



Inoltre è funzionante *il Consiglio di Intersezione* che è formato dalla Coordinatrice, dai Docenti e dai Rappresentanti di classe. Nel rispetto delle competenze del Collegio Docenti, i componenti del Consiglio di Intersezione,

- condividono le scelte educative della Scuola
- suggeriscono modalità ed uso delle risorse culturali, didattiche e sportive
- esprimono il proprio parere circa la partecipazione ad iniziative di altre Agenzie.

2. ATTUAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Nella nostra Scuola "Maddalena di Canossa"
è funzionante secondo la normativa della
Legge sulla Parità *il Collegio dei Docenti*
che :

- è formato dagli insegnanti di sezione e di sostegno
- si riunisce periodicamente. previa convocazione
- predispone e riesamina il Progetto Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- approva la progettazione curricolare annuale

- la dolcezza paziente e perseverante, sostenuta dalla verità, dalla discrezione e dall'autorevolezza
 - la prevenzione attenta lungimirante
 - L'educazione personalizzata ma con divisa da tutte le persone coinvolte nel percorso formativo
- Maddalena di Canossa chiedeva alle sue maestre " pazienza, carità, mansuetudine, dolcezza"

3. E' SCUOLA PARITARIA E AUTONOMA

La nostra Scuola ai sensi e per gli effetti della D. L. 62/00, è PARITARIA e AUTONOMA.

Tale autonomia, regolata dal D.P.R. 275/99, attuativo dell'art.21 della D.L. 59/97, viene applicata sempre in correlazione con le esigenze proprie della popolazione scolastica, delle famiglie e del contesto socio-culturale di provenienza, comunque nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

L'autonomia didattica, che consiste anche nel riconoscere (come, d'altro canto, è esplicitamente dettato dalla Carta Costituzionale) la libertà didattica a ciascun docente singolarmente e alla collegialità docente, viene esercitata ineludibilmente dentro lo spazio della condivisione, della verificabilità, trasparenza delle azioni e del loro controllo critico, della documentazione dei percorsi e di ogni processo del servizio didattico educativo.

1.6 Il personale ausiliario

È parte integrante della comunità educante. Svolge il proprio lavoro in conformità alle direttive della Coordinatrice .

1.5. I Genitori

Quali primi protagonisti dell'educazione dei loro figli devono trovare nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo.

Ad essi è richiesto di:

- condividere i valori educativi a cui la scuola si ispira
- prendere coscienza della corresponsabilità educativa attraverso una corretta informazione e preparazione al dialogo
- partecipare ad incontri formativi per una crescita individuale e di coppia a vantaggio del loro compito educativo.

Tale autonomia si traduce in:

PROPOSTE didattico-educative, progetti territoriali

FLESSIBILITA': delle attività curricolari e laboratoriali.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA: calendario scolastico; utilizzo funzionale del personale docente.

GESTIONE DEI TEMPI: dei bambini, delle famiglie, dell'Istituzione scolastica canossiana.

4. FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA

L'assetto educativo porta alla formazione globale e armonica dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione:

- dei ritmi evolutivi
- delle capacità
- delle differenze e delle identità
- della responsabilità educativa delle famiglie.

I principi pedagogici della nostra scuola, cattolica e paritaria, trovano concreta espressione nelle Indicazioni Nazionali (2012) e possono essere così sintetizzati:

- **formazione personale:** consapevolezza della propria identità, sviluppo delle competenze culturali ed umane, conquista di autonomia, educazione del cuore e alla convivenza civile

1.3. La Superiore/Gestore

La Superiore è segno di unità nella comunità religiosa e punto di riferimento tra l'Istituto e la Comunità Educativa.

1.4. La Coordinatrice

- ✓ Garantisce l'attuazione del Progetto Educativo
- ✓ Guida e coordina tutta l'attività educativa (PTOF)
- ✓ Sostiene il lavoro dei docenti curando le qualità del servizio formativo-educativo
- ✓ Presiede il Collegio dei Docenti.

1.2. I Docenti

Concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola. La loro competenza professionale, la loro passione educativa e la loro testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari.

Ad essi vengono richiesti:

- o un impegno di aggiornamento nelle metodologie didattiche e pedagogiche;
- o disponibilità al lavoro collegiale;
- o apertura al dialogo;
- o capacità di guidare incontri formativi e informativi;
- o disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative;
- o flessibilità ed adattabilità.

- *formazione culturale* : acquisizione dei saperi

- *formazione sociale* : senso di appartenenza alla società, partecipazione attiva ai processi di integrazione

- *formazione religiosa* : consapevolezza del proprio ruolo in quanto creatura voluta da Dio, assunzione degli impegni ed accettazione della realtà secondo la dimensione cristiana. Per facilitare tale processo la scuola "Maddalena di Canossa" offre un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti integranti le differenti forme del :

- fare , sentire pensare
- agire relazionale ; esprimere ;
- comunicare; gustare il bello

5. OBIETTIVI

DIDATTICO FORMATIVI

Dalle sopraindicate finalità sono individuati gli obiettivi educativi prioritari attraverso i quali la Scuola ESPRIME E DEFINISCE la propria identità e ne precisa i contenuti sul piano educativo/formativo. Tali obiettivi sono scelti secondo i bisogni dei bambini e delle loro potenzialità e vengono esplicitati nella progettazione.

Essi riguardano :

- la dimensione religiosa
- la dimensione cognitiva
- la dimensione affettiva
- la dimensione sociale

I COMPONENTI

1.1. Il Bambino

È soggetto titolare del diritto di educazione e di istruzione ed è pertanto portatore di domande e di esperienze, che la Scuola deve prendere in considerazione.

La Scuola "Maddalena di Canossa", cattolica e paritaria, resta disponibile ad accogliere bambini appartenenti a nazioni, culture e religioni diverse.

B. LA COMUNITA' **EDUCANTE**

La Comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola cattolica, è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva". (doc. Sc. Catt. N° 34)

6. CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico ed integrale. Essa consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca le specificità educative dell'azione progettuale di ciascun grado di scuola nella dinamica della diversità e delle decisioni della famiglia.

In questa ottica si potranno realizzare iniziative finalizzate a:

- far conoscere approfonditamente i vari processi didattico-formativi;
- creare collaborazione tra Educatrici e Docenti, delle classi prime della Scuola Primaria;
- stabilire rapporti d'informazione reciproca tra la Scuola e la famiglia e promuovere attività di formazione continua.

7. RAPPORTI COL TERRITORIO

La Comunità Educante, sensibile e sempre attenta alla realtà locale, vuole mantenere e sviluppare il dialogo con tutte le Agenzie presenti sul territorio.

I rapporti con le Istituzioni locali sono definiti in un clima di aperta e leale collaborazione, nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale.

Fondamentale è il rapporto con la Chiesa locale per attivare una pastorale scolastica e familiare comune